

IL PRESIDENTE DI TOSCANA AEROPORTI Pronto ad andare per vie legali contro Biagioli, Falchi, Prestanti e Martini

Carrai dichiara guerra ai quattro sindaci ribelli

Martini: «Lo trovo del tutto fuori luogo, non abbiamo calunniato nessuno, abbiamo solo comunicato il nostro parere e ricordiamo che in Italia esiste anche la controquerela e quindi vedremo come muoverci in caso»

(tv) Il presidente di Toscana Aeroporti **Marco Carrai** non ha dubbi, procederà per vie legali contro i sindaci di Calenzano, Sesto Fiorentino, Carmignano e Poggio a Caiano dopo le loro affermazioni degli ultimi giorni. La notizia è arrivata lunedì, poche ore dopo la manifestazione «in giacca e cravatta» che si è svolta a Peretola. La dichiarazione congiunta fatta dai sindaci **Alessio Biagioli, Lorenzo Falchi, Edoardo Prestanti e Marco Martini** non è andata proprio giù al presidente Carrai. I quattro sindaci infatti sono intervenuti con decisione sulla questione «È davvero bizzarro vedere come alcune categorie economiche siano tanto interessate alla nuova pista e assai meno vigorose nell'affrontare tante altre questioni aperte nel nostro territorio - hanno infatti affermato - La manifestazione in giacca e cravatta è un fatto emblematico: mai o quasi mai si erano visti gli industriali scendere in piazza. Apprezziamo che lo facciano senza rinunciare allo stile, in giacca e

cravatta. Così come vorremmo che non rinunciasse allo stile chi è chiamato a prendere le decisioni su quest'opera nel rispetto delle regole democratiche e della tutela ambientale. Non vorremmo ritrovarci di fronte all'ennesima prepotenza dei poteri forti, pronti ad infrangere le prime e ignorare la seconda pur di realizzare la pista. Gli studi fatti finora parlano chiaro: la nuova pista è dannosa per l'ambiente e per i cittadini che vivono e lavorano nella Piana. Continuare a definirla necessaria con sondaggi di opinione e manifestazioni nasconde, in realtà, la debolezza delle motivazioni. Il nuovo aeroporto è oggettivamente incompatibile col nostro territorio, altrimenti sarebbe già stato autorizzato senza troppe difficoltà anni fa e non avrebbe avuto bisogno di un decreto ad hoc, degno della peggiore politica. E ci dispiace vedere un'associazione come la Cna, radicata profondamente nel nostro territorio e dalla solida tradizione democratica, met-

tersi in posizione subalterna rispetto a Confindustria, non tenendo conto dell'interesse degli artigiani e delle piccole e medie imprese che vedrebbero peggiorate le proprie condizioni di operatività con la nuova pista. La banalizzazione delle posizioni contrarie, l'additarci come i nemici dello sviluppo, il pressapochismo con cui ogni giorno si annunciano le presunte ricadute positive della nuova pista servono a nascondere la vera richiesta che facciamo da sempre, come sindaci e come cittadini: che le stesse regole di partecipazione, trasparenza, rispetto ambientale che valgono per tutti valgano anche per il nuovo aeroporto».

La notizia che Carrai voglia procedere per vie legali è arrivata anche ai Sindaci coinvolti anche se non ancora in maniera ufficiale.

«Lo abbiamo appreso dai giornali - spiega il sindaco di Poggio a Caiano Marco Martini -, ma a noi non sono arrivate notizie ufficiali di querele. Comunque lo trovo del tutto fuori luogo, non abbiamo calunniato nessuno, abbiamo solo comunicato il nostro parere e ricordiamo che in Italia esiste anche la contro querela e quindi vedremo come muoverci in caso. Tra l'altro le nostre sono posizioni su cui ci è stato dato mandato da parte del consiglio comunale e da un percorso partecipativo fatto lo scorso anno con incontri a cui anche Toscana Aeroporti era stata invitata ma per cui non è mai venuto nessuno. Non si capisce proprio a cosa sia dovuta questa querele».



DETERMINATI I sindaci Alessio Biagioli, Edoardo Prestanti e Marco Martini a termine del percorso informativo «Aeroporto parliamone», finiti nel mirino di Carrai con quello di Sesto

